

INTERVISTA A CARMELO MICELI (PD)

## «Immigrazione, ora ius culturae e via il reato di clandestinità»

VINCENZO R. SPAGNOLO

«Il decreto immigrazione è solo un primo passo. Il reato di clandestinità è una disumanità che dev'essere cancellata. La legge Bossi-Fini del 2002 è datata e va assolutamente superata. E bisogna rendere effettivi lo ius soli e lo ius culturae. Bisogna fare dell'Italia un luogo in cui l'accoglienza è fattore di crescita, non terreno di scontro ideologico». Insieme a Vittoria Baldino (di M5s), il responsabile delle politiche per la sicurezza del Pd Carmelo Miceli è il relatore alla Camera del pacchetto di norme che modifica dei discussi decreti salviniani. **Onorevole Miceli, a una settimana dal sì alla fiducia, il testo del dl Immigrazione è ancora in attesa del via libera della Camera...**

Già, per via del duro ostruzionismo at-

tuato dall'opposizione. Comunque, domani il testo dovrebbe essere approvato. E poi passerà rapidamente in Senato, perché il decreto legge va convertito entro il 21 dicembre.

**I 60 giorni previsti potrebbero scadere, nel caso di un ostruzionismo altrettanto serrato in Senato?**

No, costi quel che costi completeremo il percorso di conversione e ridaremo all'Italia il suo volto umano. Comunque, mi lasci dire che trovo singolare che proprio il centrodestra - che ha rifilato al Paese la falsa narrazione secondo cui governo e maggioranza privilegiavano il tema immigrazione rispetto ad altre urgenze - abbia poi fatto trascorrere altri giorni rallentando l'esame con un ostruzionismo condotto con ogni mezzo. E ci abbia perfino accusato di aver compresso i tempi del dibattito, ampiamente garantiti con ol-

tre 50 ore di discussione in commissione e almeno altrettante in Aula. In generale, aggiungo, i decreti sicurezza salviniani si basavano sulla demagogia e su accostamenti subdoli, come le Ong equiparate a scafisti. Noi abbiamo ristabilito un criterio: chi salva vite in mare va ringraziato, non tacciato di delinquenza. E confidiamo che certi slogan fasulli non ingannino più gli italiani.

**Il testo che approderà in Senato contiene ulteriori novità, come l'abolizione del tetto ai flussi regolari.**

Una norma importante, perché elimina quell'obbligo farraginoso di indicare una quota entro il 30 novembre di ogni anno. "Ci stanno preparando all'invasione", sostiene l'opposizione. Ma quando mai? Eliminando quel tetto, si mette in condizione il governo - qualunque governo in carica, non solo il nostro - di tarare in qualsiasi mo-

mento il numero di ingressi sulle necessità contingenti, anche riducendolo se richiesto da esigenze di sicurezza. Ciò detto, visto che c'è chi per sfuggire a conflitti, fame o persecuzioni, continua a varcare il Mediterraneo, sarebbe il caso di intensificare i corridoi umanitari, per evitare altri naufragi e consentire a chi fugge di poter avere una vita migliore.

**Nonostante l'iniziale distanza, sul dl Immigrazione M5s e le altre forze di maggioranza sono arrivate a una sintesi. Accadrà anche sul Mes?**

Sul dl immigrazione, col confronto nel merito delle questioni abbiamo superato le distanze iniziali, che erano siderali. Confido che avvenga anche sul Mes. Davvero, il confronto nel merito è l'unico metodo che può consentire a questo governo di andare avanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Carmelo Miceli

Il responsabile sicurezza dem, co-relatore del testo che modifica i decreti Salvini: le nuove norme sono «un primo passo». E al Senato «da evitare l'ostruzionismo del centrodestra»

